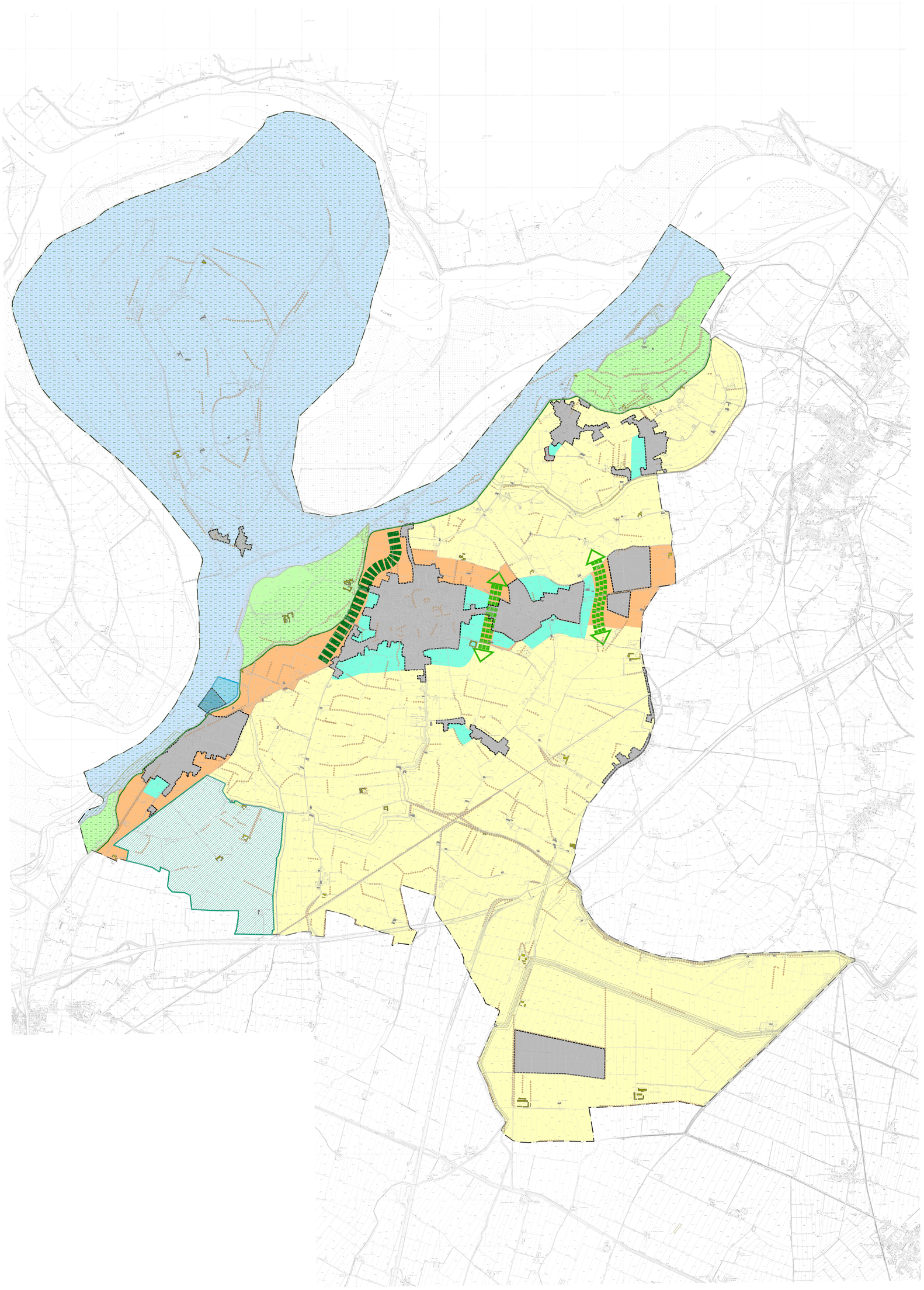

TERRITORIO RURALE (art. 28 L.R. 20/2000) soggetto alla disciplina del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE)

AREE DI VALORE NATURALE ED AMBIENTALE (art. A-17 L.R.20/2000) (art.37 N.T.)
Ambiti del territorio sottoposti dagli strumenti di pianificazione ad una speciale disciplina di tutela ed a progetti locali di valorizzazione, nel sistema territoriale in oggetto corrispondono identicamente al reticolo idrografico principale, costituito dal sistema fluviale del PO.

AMBITI AGRICOLI DI RILIEVO PAESAGGISTICO (art. A-18 L.R.20/2000) (art.38 N.T.)
Ambiti caratterizzati dall'integrazione del sistema ambientale e del relativo patrimonio naturale con l'azione dell'uomo volta alla coltivazione e trasformazione del suolo. nel contesto territoriale in oggetto comprono tutta isola brafini, la fascia nord-sud tra i centri urbani del capoluogo e di s.nazzaro e l'intera fascia mediana del territorio comunale, a sud del tracciato ferroviario.

AMBITI AD ALTA VOCAZIONE PRODUTTIVA AGRICOLA (art. A-19 L.R.20/2000) (art.39 N.T.)
Parti del territorio rurale con ordinari vincoli di tutela ambientale, idonee, per tradizione, vocazione e specializzazione, ad una attività di produzione di beni agro-alimentari ad alta intensità e concentrazione. in tali ambiti è favorita l'attività di realtà strutturate, che utilizzino tecnologie ad alta compatibilità ambientale e pratiche colturali rivolte al miglioramento della qualità dei prodotti.nel territorio comunale di montícelli comprono tutta la fascia trasversale mediana (ad eccezione dell'ambitoagricolo di rilievo paesaggistico tra il capoluogo e s.nazzaro) e tutta la propaggine sud.

AMBITI AGRICOLI PERIURBANI (art. A-20 L.R.20/2000) (art.39-bis N.T.)
Parti del territorio limitrofe ai centri urbani o intercluse tra più aree urbane aventi un elevata contiguità insediativa, nelle quali la pianificazione persegue, prioritariamente, il mantenimento della conduzione agricola dei terreni e, secondariamente, politiche di miglioramento della qualità urbana, attraverso la realizzazione di dotazioni ecologiche e servizi ambientali.

PARCO LINEARE EXTRAURBANO
Previsione residua del piano regolatore vigente ripresa e, a seguito di una ulteriore verifica di fattibilità attuativa ed ambientale, limitatamente modificata nel suo sviluppo territoriale generale. esprime l'intenzione di preservare fasce di territorio da rinaturalizzare, finalizzate alla costituzione di un parco lineare extraurbano con andamento nord-sud ad ovest del capoluogo, in corrispondenza con il sistema degli ambiti agricoli di rilievo paesaggistico.

CORRIDOI DI MITIGAZIONE
Indicazione di carattere gestionale, relativa alla necessità di salvaguardare da dinamiche di natura insediativa (di carattere prevalentemente produttivo/artigianale) fasce di territorio agricolo, con una triplice finalità: mantenimento della separazione esistente tra il nucleo urbano del capoluogo ed il comparto produttivo ad est dello stesso; difesa di fasce di territorio con funzione di connessioni della rete ecologica; conservazione e rispetto di alcuni coni ottici di pregio esistenti.

FILARI DI ALBERATURE ESISTENTI
Unità lineari, prevalentemente naturali, con andamento ed ampiezza variabili, che possono svolgere la funzione di collegamento biologico, garantendo la continuità della rete ecologica.

COMPLESSI ED ELEMENTI DI VALORE STORICO, TESTIMONIALE E TIPOLOGICO NON VINCOLATI IN TERRITORIO RURALE (art.40 N.T.)

COMPLESSI ED EDIFICI RURALI DI VALORE STORICO
Edifici e complessi insediativi di carattere storico ed artistico non costituenti tessuto urbanistico, localizzati nel territorio agricolo. Già individuati, tutelati e salvaguardati dal PRG vigente e successivamente ripresi dal QC, verranno disciplinati dal RUE che ne riprenderà, con limitate modifiche ed integrazioni, le prescrizioni.

ELEMENTI DI INTERESSE TESTIMONIALE
Si tratta degli edifici e manufatti isolati o all'interno di insediamenti rurali, nel territorio agricolo, che rivestono interesse storico-testimoniale: individuati dal QC, da disciplinare all'interno del RUE, per questi elementi viene suggerita una normativa di ristrutturazione con vincolo parziale e riuso.

EDIFICI DI INTERESSE TIPOLOGICO-AMBIENTALE
Edifici prevalentemente di origine rurale che pur non manifestando particolare interesse architettonico, presentando alcuni elementi di finitura di pregio e/o caratteristiche di valore ambientale. Già individuati dal PRG vigente e successivamente ripresi dal QC, per questi edifici, da disciplinare all'interno del RUE, viene suggerita una normativa di restauro e risanamento conservativo degli elementi tipologici, formali e strutturali rilevati.

TERRITORIO URBANIZZATO (art.28L.R. 20/2000) soggetto alla disciplina del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE)

TERRITORIO URBANIZZATO

TERRITORIO URBANIZZABILE (art.28 L.R. 20/2000) (art.29 N.T.) soggetto alla disciplina del Piano Operativo Comunale (POC)

AMBITI DEL TERRITORIO URBANIZZABILE

AREE ECOLOGICAMENTE ATTREZZATE (art. A-14 L.R. 20/2000)

POLO PRODUTTIVO DI SVILUPPO TERRITORIALE
(art.85 PTCP vigente, allegato n7 "schede descrittive dei poli produttivi di sviluppo territoriale e dei poli produttivi consolidati" - scheda n2)
Ambito sottoposto a specifica disciplina allegata alla normativa di PSC, stilata in seguito ad accordo territoriale tra i comuni di monticelli d'ongina e caorso.

PROGETTI DI TUTELA, RECUPERO, VALORIZZAZIONE (PTCP 2007, art.53)
Ambito coincidente con la perimetrazione di aree vocate a progetti di valorizzazione ed in genere: parchi naturalistici; sistemi dei paleoalvei fluviali; parchi-museo didattici che la Provincia e il Comune provvedono a definire, mediante i propri strumenti di attuazione della pianificazione.
Il Comune, in collaborazione con la Provincia e nell'ambito delle rispettive competenze provvede a definire progetti di tutela, recupero e valorizzazione riferiti, in prima istanza, agli ambiti territoriali finalizzati alla realizzazione di un parco naturalistico del fiume Po.

IMPIANTO FISSO DI TRASFORMAZIONE DEGLI INERTI
(VARIANTE AL PAE APPROVATA CON DELIBERA DI C.C. N. 18 DEL 30/09/2009)

COMUNE DI MONTICELLI D'ONGINA
PIACENZA

MAGGIO 2013

GRUPPO DI LAVORO

Progettisti
arch. Gianpaolo Passoni
78 studio associato codlovo majocchi
arch. Paolo Codilovo

aspetti geologici ed idrogeologici
dott. geol. Lodovica Parmigiani

Val.S.A.T. ed aspetti ambientali
Ambiter
(dott. geol. Giorgio Neri)
dott. amb. Davide Berevini
dott. amb. Claudia Giardinà

AMMINISTRAZIONE

Sindaco
Michele Sfriso

Vicesindaco
Saverio Iadovino

Assessore all'urbanistica
Pietro Aimi

Segretario generale
Enrica Cavalli

U.T.C.
arch. Gianluca Bergonzi
geom. Fulvio Massera

Piano Strutturale Comunale
APPROVATO

TAVOLA
PSC 3.7
TERRITORIO RURALE CARTA DELLA MACRO-CLASSIFICAZIONE

SCALA 1:20.000